

l'Apicoltore Veneto



Notiziario dell'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto

Sede amministrativa: via Mercato Nuovo, 32 • 36100 VICENZA • tel./fax 0444357905

www.apicoltoriveneto.blogspot.com • info: www.apicoltori.veneto@libero.it





L'Apicoltore Veneto

N. 3 - Anno XXV - dicembre 2019

in redazione:

Giacomo Perretta *coordinatore*
Giovanni Sella
Giuseppe Morosin
Giuliano Montagnini

Indirizzi e numeri di telefono utili:

Sede Regionale

Tel./ Fax 0444 357905

Sede di Bergantino (RO)

0425 805092

Centro Treviso Borso del Grappa

cell. 329 1253419

Centro Vicenza

cell. 329 2124549

Sede di Verona

cell. 333 8490033 (Villa Matteo)

Finanziato con Regolamento
UE n. 1308/13 sul miglioramento della
produzione e commercializzazione del
miele Anno 2019/2020.



UNIONE EUROPEA



Regione Veneto

Foto in copertina di Giuseppe Semenzin

Sommario

Editoriale	3
Introduzione al giornalino n. 3/2019	5
Assemblea Regionale 2020	6
Operatori di fattorie didattiche (apistiche)	8
Risultati del corso di aggiornamento anno 2018-2019	10
Lezione di lotta estiva alla varroa e formazione di nuclei presso l'apiario di due neo apicoltori che hanno iniziato l'allevamento con nove nuclei	15
Agri Api Turismo	17
Formazione 2019-2020	18
Scheda di adesione al corso di n° 8 lezioni 2019-2020	25
Programma per incontri a Crespano del Grappa per l'anno 2020	26
Comitato Provinciale di Belluno	27
La pagina tecnica	28
Dalla "dadant blatt" alla "dadant cologna"	33
Centri di assistenza tecnica	36



EDITORIALE

Gerardo Meridio - presidente regionale

Anno Horribili

Cari apicoltori questo numero mi consente di porgere a voi e alle vostre famiglie gli auguri di un Buon Natale e 2020, nella speranza che sia migliore di quello appena trascorso.

Se alla fine della stagione apistica 2018 avessimo scommesso sull'andamento del 2019 neanche le peggiori previsioni si sarebbero avvicinate alla realtà.

Il 2019 lo ricorderemo come l'anno "Horribili" per l'apicoltura, le stagioni si sono susseguite come avessero un obiettivo: ridurre la produzione di miele, favorire la moria di api per fame, e implementare le sciamature.

Così la produzione, secondo i dati nazionali si è ridotta del 70%, abbiamo dato fondo all'alimentazione artificiale e catturato sciami che spuntavano dappertutto. Per non parlare delle morie di apiari causati dall'uso indiscriminato di fitofarmaci, e insetticidi usati spesso da amministrazioni comunali per la lotta alle zanzare, che finivano per uccidere le nostre api.

Ma noi siamo una "razza" forse in via di estinzione, come le api, ma determinata a salvare questo utilissimo insetto, così ci rimbocchiamo le maniche, sperando che il nuovo anno porti qualcosa di nuovo, anche se sotto sotto iniziamo ad essere consapevoli che questo andamento climatico sta diventando costante, e quindi dovremo cambiare le nostre abitudini e probabilmente dovremo riscrivere le tecniche apistiche. Chi avrebbe mai pensato che a inizio dicembre si è costretti ad ingabbiare la regina per bloccare la covata e poter fare i trattamenti contro la varroa?

In questa situazione complessa, buia e sfavorevole, devo dire che qualche luce si è accesa grazie all'attività dell'associazione. A giugno, in piena crisi, abbiamo incontrato l'Assessore Regionale all'agricoltura Giuseppe Pan, il Presidente della III Commissione Regionale Sergio Berlatto e scritto le nostre preoccupazioni anche al Presidente Zaia, una risposta è arrivata con il bilancio regionale 2020 approvato a fine novembre.



La Regione ha inserito, nell'ambito investimenti la somma di 230.000 € da destinare agli apicoltori nel 2020, di cui parleremo in un altro articolo.

Un sunto delle attività del 2019 è doveroso: siamo riusciti a distribuire attraverso le azioni e misure del Regolamento 1308 un valore di circa 80.000 € tra arnie, nuclei, farmaci, convegni corsi di formazione, assistenza tecnica ecc. Altri 10.000 €, per il progetto Nutrapi che ha coinvolto circa 250 soci cui abbiamo distribuito il candito, secondo le indicazioni del Direttivo regionale (1,5 Kg per alveare sino a 20 e 1 Kg da 21 alveari in su, con un massimo di 90 Kg per apicoltore); abbiamo inaugurato un apiario didattico realizzato dal Gruppo di Vicenza ed inserito nel Piano Offerta Formativa delle scuole di Vicenza che registra già 350 visite e prenotazioni di 1.200 ragazzi per primavera; in questi giorni sono stati avviati i corsi di formazione a Treviso, Verona, Vicenza e stanno partendo Rovigo e Belluno.

Abbiamo partecipato e organizzato varie manifestazioni: Lazise con lo stand dell'associazione, ed un convegno sull'apiterapia; la Fiera del miele a Marostica con lo stand in piazza ed un interessante convegno; lo stand dell'associazione alla Fiera di Vicenza Children and family, a Castanicoltura Rasai di Seren del Grappa; organizzato la 38° festa dell'apicoltura a Bosco Chiesanuova ed altri ancora.

Tutte questa attività dell'associazione hanno la finalità di sensibilizzare tutti, sui gravi pericoli che si corre in un mondo senza api, e avvicinare cittadini giovani scuole al mondo magico delle api. Servono anche far crescere una cultura sul miele e sui prodotti delle api. Qualche giorno fa mi sono imbattuto in un importante centro commerciale sul miele a 3,50 € per 1 Kg la provenienza stampata in piccolo sul lato della capsula (S) che significa Cina...

Anche per questo dobbiamo sensibilizzare le istituzioni, coinvolgerle per affrontare assieme e migliorare la vita delle api, consapevoli che di conseguenza migliora l'ambiente e la salute di tutti.

Voglio infine ringraziare tutti: gli apicoltori nuovi e più esperti per il loro aiuto reciproco; il direttivo regionale, i comitati provinciali, i gestori dei centri e i nostri tecnici apistici, tutti assieme siamo riusciti a fare di questa associazione un punto di riferimento regionale e non solo.

Infine un Benvenuto agli apicoltori dell'associazione di Marostica, con i quali abbiamo organizzato la V fiera del Miele di Marostica e che hanno deciso di confluire nella nostra associazione.

E per ultimo un ringraziamento a Giacomo Peretta che con pazienza, raccoglie, sollecita, scrive, elabora e cura questa bella rivista.

Concludo informando che abbiamo finalmente, oltre alla pagina Facebook, attivato il nostro sito, visitatelo perché diventerà un mezzo per dare informazioni e raccogliere suggerimenti, esperienze e consigli per tutti noi.

Gerardo Meridio





Introduzione al giornalino n°3/2019

Numero ricco questo, una valanga di proposte formative, culturali, tecniche ed emotive. Una Associazione la nostra, sicuramente in pieno sviluppo culturale e tecnico. Arricchita dall'enfasi espressiva di Giuseppe Morosin con progetti e proposte volte a stimolare sia la voglia di formazione che la voglia di cultura senza tralasciare l'allargamento Nazionale delle sue proposte, e lasciatemi aggiungere osando, Europee.



Le attività sociali di tutte le Sedi sono altrettanto propositive e facilmente accessibili da tutti i soci e non soci. In questo numero abbiamo infatti da Verona Flavio Pozzan con la sua idea rivoluzionaria dei telaini per l'arnia Kenyota top bar Dadant-Blatt che differisce dalla top-bar classica per le dimensioni che sono simili alla Dadant-Blatt, arnia ripresa modificando le nostre italiane Dadant-Blatt Carlini da Giuseppe Morosin. Insomma un rincorrersi di idee alle quali non potete rimanere indifferenti. Un'arnia e le sue parti si incontrano nelle idee dei soci della nostra associazione, una trofallassi che ci arricchisce e alimenta, un susseguirsi di passaggi che si autoalimenta. Leggete queste pagine e rimarrete soddisfatti, una lettura interessante la potete compiere nella "La pagina tecnica" di Luigi Sartor con l'inserimento della regina, una tecnica da non sottovalutare. Per concludere, leggete questo libretto e ne uscirete arricchiti.



Giacomo Perretta



Assemblea Regionale 2020

Evento straordinario di «Api-Eno-Gastronomia»

di Giuseppe Morosin

Durante la lezione tenuta dal Preside Alberto Raffaelli dell'Istituto Professionale alberghiero DIEFFE, "La storia e la tradizione rurale del Veneto", il 13 novembre e il 5 dicembre 2019, in occasione del corso di 100 ore sull'Agriturismo, frequentato dai soci apicoltori della nostra Associazione Regionale, che si svolge presso L'Alveare del Grappa, gestito dall'IRECO-OP VENETO.

È emersa la possibilità di studiare e impostare un evento da realizzare in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione. Si tratta di un progetto di valorizzazione della nostra apicoltura regionale unitamente ai territori delle varie province.

Le finalità dell'EVENTO sono le seguenti:

1. sviluppare la Cultura dell'«ApiPetDidattica» e dell'ApiTipicità delle province del Veneto Associate nella Associazione Apicoltori Regionale.
2. Creare senso di appartenenza e collaborazione tra i soci apicoltori.
3. Ricevere stimoli interessanti di miglioramento e qualificazione di prodotti apistici collegati alle specialità agricole delle diverse province.

4. Sviluppare nuove idee nell'accoglienza del consumatore e del turista per meglio valorizzare le produzioni dell'azienda apistica.
5. Diffondere la cultura dell'ape e dell'ambiente alle nuove generazioni.

Si tratta di una proposta nuova che deve essere compresa e discussa dai nostri soci per poi organizzare un percorso di preparazione e organizzazione in questi mesi che precedono l'Assemblea Regionale.

Proposta di EVENTO di
Api Agri Turismo

Obiettivo:
Sviluppare la Cultura
dell'«**ApiPetDidattica**»
e dell'«**ApiTipicità**»
Delle province del
Veneto Associate

PRANZO
DIEFFETTO

Per avviare questo speciale evento dobbiamo considerare alcuni elementi fondamentali:

- ogni provincia (Belluno, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e Verona), nomina un referente per organizzare l'evento e convoca un incontro con



gli apicoltori per presentare e discutere l'evento con individuazione prodotti agricoli tipici, miele polline, vini e un piatto tipico della provincia.

- L'Ist. DIEFFE studia ed elabora una proposta «Api-Eno-Gastronomica» per ogni provincia, indicando quantità e qualità dei prodotti e creando la preparazione più opportuna per una degustazione guidata durante il pranzo.
- Insieme Apicoltori incaricati di ogni provincia, docenti e alunni della scuola illustreranno e guideranno la degustazione.
- I posti, su prenotazione nominativa, per un pranzo al tavolo sono n° 160, pagando la quota pranzo che verrà stabilita in linea con le altre assemblee svolte.
- Se la richiesta supera questo numero dobbiamo vedere se la scuola può fare un servizio a buffet con un










ELEMENTI FONDAMENTALI NELL'IDEAZIONE DELL' EVENTO

- 1° Assemblea Regionale Apicoltori del Veneto
- 2° Api Cultura delle tipicità delle Province del Veneto
- 3° Ricerca, Studio ed Elaborazione enogastronomica di piatti provinciali per un «PRANZO DIEFFETTO»
- 3° Degustazione guidata delle specialità tipiche delle varie province abbinate ai diversi prodotti apistici



Fasi organizzative:

- Ogni provincia (Belluno, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e Verona) convoca un incontro con gli apicoltori per presentare e discutere l'evento con individuazione prodotti agricoli tipici, miele polline, vini e un piatto tipico della provincia.
- L'Ist. DIEFFE studia ed elabora una proposta «Api-Eno-Gastronomica» per ogni provincia creando la presentazione più opportuna.
- Insieme Apicoltori incaricati di ogni provincia, docenti e alunni della scuola illustreranno e guideranno la degustazione.



I primi protagonisti dell'EVENTO

numero superiore.

- Saranno invitati ospiti particolari su invito del Consiglio.
- Ogni altro elemento e il piano economico verranno individuati dallo studio specifico che sarà avviato tra le province e in collaborazione con l'Ist. Alberghiero.

Per partire, dopo l'ok del Consiglio del 21/11, è indi-

- spensabile che ogni provincia incarichi un referente a seguire il progetto e coordinare la partecipazione dei soci.
- Visti i posti limitati per gli spazi, chiediamo di avviare una prenotazione anticipata al fine di favorire tutti quei soci, particolarmente interessati, che intendono partecipare a questo evento speciale.

Grazie della collaborazione. ●

Restiamo in attesa di riscontro di Prenotazione, da inviare a e-mail: apicoltori.veneto@libero.it

Operatori di fattorie didattiche (apistiche)

Risultati e prospettive del corso svolto dal 14 febbraio al 28 giugno 2019

di Giuseppe Morosin e Massimiliano Gnesotto

È stato completato, con la consegna di 17 attestati ad altrettanti partecipanti, il corso 52/4009372004/736/dgr/18 **FATTORIE DIDATTICHE**, 80 ore approvato e finanziato nel programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020, svolto dal 14 febbraio 2019 al 28 giugno 2019. Organismo responsabile della formazione: IRECOOP VENETO. Autorità di gestione: regione del Veneto, Direzione ADG FEASR, Caccia e pesca. Fin qui nulla di particolare, ma il corso è stato davvero speciale da molti punti di vista, a partire dalla qualità dei formatori che si sono avvicendati nelle due sedi della didattica: le aziende apistiche e fattorie didattiche apistiche L'ALVEARE DEL GRAPPA di Lara e Giuseppe Morosin e MALGASIAGO di Monica e Massimiliano Gnesotto. Altro punto fondamentale per la buona riuscita è stato l'impegno e la collaborazione costantemente manifestati dai partecipanti che ci hanno permesso

di realizzare un vero ed approfondito studio oltre che sulle tematiche istituzionali anche su una serie di specifiche tematiche del settore apistico, per valorizzare il mondo delle api con la didattica e la diversificazione della produzione.

Sostanziale è stato partire dalle griglie fornite dalla Regione che prevedono:

- elementi legislativi e aspetti fiscali e tributari.
- Inquadramento giuridico e normativo per svolgere attività di tipo multifunzionale in agricoltura.
- Applicabilità della normativa in relazione agli obblighi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli aspetti igienico sanitari.
- Norme per il benessere degli animali.
- Prevenzione e nozioni di Pronto Soccorso.
- Storia e tradizione rurale.

- Capacità di trasferire gli elementi fondamentali (divulgazione).
- Promozione dell'offerta e la funzione sociale dell'impresa agricola.
- Comunicazione nella didattica.
- Organizzazione e pianificazione delle attività didattiche in fattoria.

Questi argomenti hanno costituito la base istituzionale di riferimento di tutto il corso, ma abbiamo potuto anche realizzare un vero e proprio tavolo di approfondimento di alcune innovative tematiche apistiche:

- ❖ La qualità dei prodotti apistici all'interno della normativa delle Piccole Produzioni Locali (PPL) e il valore aggiunto che possono rappresentare.
- ❖ Come differenziare le produzioni aziendali apistiche attraverso processi di trasformazione semplici ma innovativi che possano qualificare l'azienda anche con usi non alimentari.
- ❖ La cultura dell'Apiterapia nell'allevamento delle api e nelle diverse produzioni apistiche specie se inquadrare nei protocolli e nei controlli PPL.
- ❖ L'Api-Pet-Didattica per diffondere il valore culturale dell'Ape alle scuole e alla società in generale, creando informazione e formazione, col fine di accompagnare il consumatore a recepire lo stretto legame tra ambiente e salute che l'apicoltura è in grado di offrire e garantire.
- ❖ Come poter qualificare una apicol-

tura sostenibile che permetta benessere di vita alle api e conseguenti produzioni di alta qualità.

Questi approfondimenti hanno permesso ai partecipanti di ricevere l'integrazione di altri due attestati:

1. Attestato di partecipazione al corso da parte dell'Associazione Italiana Apiterapia.
2. Attestato da parte dei responsabili dei servizi veterinari per il progetto della Regione che garantisce la qualità e la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti PPL (Piccole Produzioni Locali).

Possiamo dire che con questo corso non solo abbiamo realizzato gli obiettivi formativi prefissati dalla Regione, ma forse abbiamo aperto una nuova strada per qualificare ancor più gli Operatori di Fattoria Didattica.

Per questo dobbiamo ringraziare IRE-COOP VENETO per aver creduto nel nostro progetto ed averci accompagnato nella burocrazia e nel finanziamento pieno delle attività attraverso il programma di sviluppo rurale 2014-2020.

Un ringraziamento speciale va rivolto alla dott.ssa Elena Schiavon, funzionario della regione, fondatrice e coordinatrice delle fattorie didattiche del Veneto che ci ha aggiornato in modo completo su tutte le potenzialità istituzionali su cui possono spaziare le fattorie didattiche incontrando molti agganci con il settore apistico. Ci siamo resi conto che le aziende apistiche, grandi o pic-

cole che siano, per restare nel mercato e competere in maniera efficace hanno bisogno di una qualificata formazione agricola-didattica che sicuramente avvicinerà sempre più l'azienda ad essere sostenibile sotto tutti i punti di vista. Il mondo dell'apicoltura sappiamo che non è fatto di solo miele, anzi sempre più prevalgono i servizi come l'impollinazione, il biomonitoraggio, e soprattutto la didattica.

Questi loghi qualificano alcuni contenuti, collaborazioni specializzate e sviluppate durante questo corso.

Una esperienza tale, questa "nuova strada", va divulgata quanto più possibile specie tra le associazioni apistiche, senza limitarsi alla Regione Veneto, ma in tutte quelle regioni che

hanno istituito un Albo delle Fattorie Didattiche e che siano interessate a fare rete per confrontarsi e crescere sulle tematiche agricole/apistiche/sociali che abbiamo sopra citato.

Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni nella speranza di costituire un gruppo di fattorie apistiche didattiche sovra regionale, magari nazionale, che possa dare incremento e sviluppo al settore apistico che oggi come forse mai prima, si trova in seria difficoltà.

Un momento della lezione con la dot.ssa Laura Dell'Aquila, (fattoria didattica Pimpinella) sulla utilizzazione e valorizzazione delle piante mellifere ed officinali per qualificare la diversificazione produttiva dell'azienda agricola. ●



TREVISO



Risultati del corso di aggiornamento anno 2018-2019

di Giuseppe Morosin - Tecnico Apistico

Il corso apistico anno 2018-2019 si completa con l'ultima lezione pratica in apiario, sabato 14 settembre alle ore 14. Si tratta del percorso iniziato a novembre 2018 e strutturato in 10 lezioni di 4 ore, presso l'Alveare del

Grappa. In questo articolo vogliamo fare il bilancio dell'annata e valutare i risultati ottenuti grazie al costante impegno e volontà collaborativa degli apicoltori, nuovi ed esperti, intervenuti. Lo scopo è quello di verificare i pro-



gressi ed evidenziare tutto quello che si può perfezionare e migliorare in un settore così complesso e in continua evoluzione.

Questa stagione apistica, caratterizzata da una primavera e da un inizio di estate piovosa e fredda, ha messo a dura prova lo sviluppo e la vita dei nostri alveari portandoli all'esaurimento delle scorte e limitando enormemente la produzione. Una annata così difficile non l'ho mai vista! Ma le api ci sorprendono sempre per la loro forza di sopravvivenza e sono riuscite a riprendersi, prima recuperando scorte nel nido e poi, in certi ambienti, arrivando a produrre del miele di tiglio, castagno e multiflora di montagna. La loro capacità di adattamento è straordinaria: tanto sono delicate e sensibili fuori quanto invece sono forti dentro. Mi sono preoccupato in particolare per i neo apicoltori che dopo il corso apistico 2018-2019 organizzato dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto, (svolto presso l'Alveare del Grappa in 10 lezioni di 4 ore dal mese di novembre 2018 al mese di settembre 2019), hanno iniziato ad allevare famiglie d'api partendo da nuclei selezionati dall'Alveare del Grappa e che hanno costituito materia di studio durante la fase iniziale del corso. A metà aprile sono stati consegnati i nuclei ad alcuni neo apicoltori intervenuti nel corso che hanno scelto di iniziare ad allevare api. A loro sono stati riservati altri 2 incontri di aggiornamento specifico. Nella lezione di sabato 29 giugno 2019

è stato fatto il punto della situazione, approfondendo le seguenti tematiche:

- Analisi delle problematiche e difficoltà incontrate nell'allevamento dei nuclei.
- Considerazioni pratiche di fronte un alveare che ha affrontato questa difficile stagione e che ha prodotto una sufficiente quantità di miele di castagno dopo aver recuperato scorte di polline e miele nel nido.
- Test di controllo dell'infestazione di varroa con zucchero a velo e diatomea.
- Come impostare la lotta estiva alla varroa operando praticamente su un alveare campione.
- Come fare un nucleo con sole api e la regina, spostandolo di 3 km e trattandolo con Api-Bioxal gocciolato per farlo ripartire pulito, stimolando con nutrizione.
- Come inserire una cella aperta in selezione nell'alveare di partenza rimasto orfano, quindi fare il blocco di covata attivo, arrivare ad avere una nuova regina in deposizione dopo 22-24 giorni, fare il trattamento gocciolato con Api-Bioxal su tutte le api nate nella famiglia.
- Considerazioni sull'importanza delle madri regine in selezione con caratteristiche genetiche qualitative (buona capacità igienica, controllato istinto della sciamatura, buone difese immunitarie, conservazione scorte).
- Distribuzione di celle reali in selezione pronte alla nascita e tecnica di inserimento nel favo.

Come fare un nucleo con cella pronta a nascere e solo covata chiusa per poi procedere al trattamento estivo anti-varroa.

Tutte queste tecniche sono state dimostrate praticamente scegliendo di volta in volta i favi adatti allo scopo

- prefissato e operando a stretto contatto con le api.
- Grazie alla preziosa collaborazione fotografica di Giuseppe Semenzin; sue sono le foto sotto rappresentate che ci hanno aiutato ad illustrare alcuni significativi momenti della lezione. ●



Considerazioni pratiche di fronte un alveare che ha affrontato questa difficile stagione e che ha prodotto una sufficiente quantità di miele di castagno dopo aver recuperato scorte di polline e miele nel nido.



Test di controllo dell'infestazione di varroa con zucchero a velo e diatomea. Spesso si fanno inutili trattamenti perché non si conosce la reale infestazione da varroa delle famiglie.



In pochi minuti le api si pettinano accuratamente dai residui di zucchero e diatomee facendo scivolare il tutto sul cassetto del fondo. In questo caso non abbiamo visto staccarsi nessuna varroa esterna al corpo delle api. Questo è un buon segnale sul livello di infestazione nella covata chiusa.



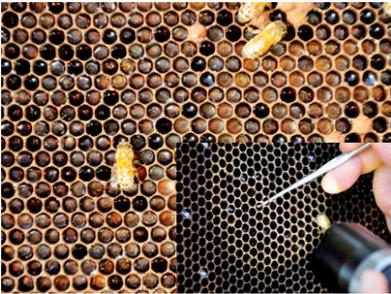
Come fare un nucleo con sole api e la regina, spostandolo di 3 km e trattandolo con Api-Bioxal gocciolato per farlo ripartire pulito da varroa attivando una nutrizione di stimolazione. In questo caso si è conservata una regina, gialla, provata, con qualità importanti nel piano di selezione adottato dall'azienda apistica.



Il nucleo con sole api e la regina madre va spostato a 3 Km. Mentre nella famiglia orfana si inserisce una cella reale, in selezione, aperta di 6-7 giorni dalla deposizione dell'uovo per creare il blocco di covata attivo come se fosse un cambio regina naturale.



Allevamento e distribuzione ai neo apicoltori consisti di celle reali in selezione pronte alla nascita e tecnica di inserimento delle celle reali sul favo. Tecnica di come fare un nucleo con cella pronta a nascere, scelta dei favi adatti e che possono poi favorire il trattamento estivo di pulizia dalla varroa.



Dimostrazione di traslarvo su cupolini di celle di pura cera per garantire le migliori condizioni di sviluppo delle regine.



Lezione di lotta estiva alla varroa e formazione di nuclei presso l'apiario di due neo apicoltori che hanno iniziato l'allevamento con nove nuclei

di Lara e Giuseppe Morosin - Tecnici Apistici



Con molto piacere mi sono recato a trovare lunedì 15 luglio Marco e Francesca, neo apicoltori che hanno frequentato il corso presso l'Alveare del Grappa e hanno iniziato l'allevamento apistico con 9 nuclei. Insieme abbiamo valutato come è andata l'esperienza in una stagione così difficile e come operare per fare il blocco attivo di covata e la formazione di 5 nuclei di scorta per il vivaio del prossimo anno. Abbiamo analizzato insieme i diversi principali momenti di allevamento e conduzione dei 9 nuclei di partenza:

- costante nutrizione per tutto il periodo stagionale difficile;
- ottimo sviluppo delle famiglie arrivando a 9-10 telaini da nido;
- nessuna sciamatura.
- produzione media di oltre un melario di miele (tiglio-castagno);
- ottima covata ben tenuta, con scorte buone.

Abbiamo quindi proceduto alle seguenti operazioni:

- ❖ formazione di 5 nuclei di 3 telaini più un foglio cereo con sole api, niente covata e con le regine madri delle famiglie in oggetto.
- ❖ Alle 5 famiglie orfane abbiamo in-

serito le celle in selezione aperte di 6 giorni di vita dalla deposizione dell'uovo.

- ❖ I nuclei sono stati spostati a 3 km. con trattamento di Api-Bioxal gocciolato per farli ripartire puliti da varroa.
- ❖ Le famiglie saranno trattate sempre con Api-Bioxal gocciolato, quando le nuove regine si saranno fecondate e inizieranno a deporre.
- ❖ Le altre 4 famiglie su cui non siamo intervenuti saranno trattate con apposito dosatore di acido formico APIFOR60, dopo che sono stati tolti i melari.



Le altre 4 famiglie su cui non siamo intervenuti saranno trattate con apposito dosatore di acido formico APIFOR60, dopo che sono stati tolti i melari.

Tutte le operazioni che abbiamo svolto coincidono con la lezione pratica del 29 giugno sopra illustrata e in meno di 2 ore abbiamo completato tutto il lavoro: formazione di 5 nuclei a "pacco d'api" senza covata con introduzione della loro regina madre e inserimento nelle famiglie orfane di 5 celle reali aperte per creare il blocco attivo di covata.



Formazione di 5 nuclei a "pacco d'api" senza covata con introduzione della loro regina madre e inserimento nelle famiglie orfane di 5 celle reali aperte per creare il blocco attivo di covata.

Sarà interessante conoscere, in una seconda puntata, i risultati di queste tecniche nella fase di invernamento e sviluppo primaverile. Per ora ringrazio Marco e Francesca che hanno saputo collaborare in modo costruttivo tra di loro e con tutti i corsisti, mettendo in pratica quanto appreso nel corso apistico 2018-2019 organizzato dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto. Siamo solo all'inizio di un lungo percorso non facile che sicuramente potrà riservare sorprese ed imprevisti, più o meno graditi, ma che

collaborando insieme si possono in parte prevenire o cercare di risolvere. Nella speranza che questo corso permanente di formazione possa continuare a dare buoni frutti anche nei prossimi anni, dobbiamo continuare a collaborare e restare aperti a tutti i suggerimenti possibili che possono aiutarci a migliorare. Vi sono grato se volete aiutarci comunicando tutti gli elementi critici che individuate in queste operazioni di allevamento apistico (E-mail: apicoltori.morosin@libero.it). In apicoltura non si ha mai finito di imparare cose nuove ed è fondamentale essere aperti, curiosi e critici:

- per migliorare il benessere delle nostre api;
- per consolidare la tecnica del favo naturale con l'arnia "TOP-GRAP";
- per avviare i neo apicoltori ad iniziare l'apicoltura ed essere accompagnati a sperimentare tutte le fasi di allevamento e produzione dei propri alveari.

Incoraggiati da questi buoni risultati condivisi anche dai neo apicoltori diventa importante continuare su questa strada frequentando il prossimo corso di formazione 2019 -2020 che avrà inizio a novembre 2019 presso l'alveare del Grappa in via Covolo, 130 - Pieve del Grappa

Per ulteriori informazioni consultate il sito: www.alvearedelgrappa.it e seguite la rivista nazionale Apinsieme che pubblica regolarmente articoli riferiti alla nostra realtà apistica Trevigiana e del Veneto. ●

Agri Api Turismo

di Lara e Giuseppe Morosin - tecnici apistici

Carissimi amici di "Agri Api Didattica" e di "Api Pet Didattica", dopo la visita a Pimpinella abbiamo acquisito nuove energie e una completa fiducia collaborativa con IRECOOP Veneto per proseguire su questo percorso che ci fa incontrare i migliori specialisti del settore. Infatti abbiamo la possibilità di svolgere un nuovo corso, finanziato PSA con partita iva, sull'**AGRITURISMO 100** ore da svolgere entro febbraio. Prendere o lasciare.

Con Massimiliano, abbiamo ideato, oltre alle materie istituzionali dell'AGRITURISMO, obbligatorie per questo corso, un percorso formativo nuovo che potrebbe chiamarsi: "**Agri Api Turismo**" basando sulle esperienze di 3 grandi esperti che possono elaborare con noi una serie di lezioni pratiche di come abbinare i **prodotti apistici con i prodotti agricoli tipici del territorio** per accogliere i visitatori, informare con competenza i nostri consumatori e scambiare a livello regionale e nazionale una cultura dell: "**Api Agri Turismo**" dei vari territori vocati all'apicoltura.

Si tratta di:

Corrado Assenza: (Caffè Sicilia di Noto dal 1892, www.caffèsicilia.it) un artista pasticciere amante delle api, allievo del grande prof. Giorgio Celli,

che sa interpretare il miele e i prodotti delle api meglio di qualsiasi altro professionista del settore. Un personaggio unico che sa trasmettere i valori dell'ape e delle sue grandi specialità alimentari. Una sua frase storica che dice tutto: "**Lo zucchero è tiranno, il miele è democratico**".

Lucia Piana: l'esperta internazionale del miele e del polline. Opera all'interno dell'albo Assaggiatori del Miele, fondatrice dell'AMI, esperta di metodologie didattiche, di analisi chimiche, organolettiche e sensoriali del miele. Ha fondato con l'AMI "APIDIDATTICA". Di cui La 9ª edizione si tiene a Bergamo nei giorni 16-17 novembre. Sicuramente ha un bagaglio di esperienze che ci possono aiutare a ideare un nuovo modo di valorizzare l'Apicoltura con l'Agri Api Turismo.

Alberto Raffaelli: preside dell'Istituto Professionale Alberghiero di Valdobbiadene DIEFFE. Con lui e la sua staff di insegnanti abbiamo avviato una collaborazione formativa sulla ristorazione di alto livello e valorizzazione dei prodotti tipici locali (vedi articolo allegato pubblicato sulla rivista nazionale Apinsieme)

Si tratta di un corso di 100 ore gestito dall'ente regionale di formazione IRECOOP Veneto, si svolgerà presso la fattoria didattica L'Alveare del Grap-

pa e l'Istituto Alberghiero DIEFFE di Possagno, con una adesione minima di 10 iscritti che abbiamo ampiamente superato.

Chi vuole partecipare ci mandi l'adesione velocemente perché il corso di 100 ore deve terminare entro il mese di febbraio.

Potranno partecipare alla formazione a titolo gratuito:

- **imprenditore agricolo (compreso socio).**
- **Coadiuvante (iscritto alla posizione INPS dell'azienda).**
- **Partecipe familiare (NON iscritto alla posizione INPS dell'azienda).**
- **Parente del titolare d'azienda fino al 3° grado diretto e 2° grado indiretto).**
- **Dipendente agricolo.**

Per iscriversi è indispensabile mandare una e-mail a:

f.castello@irecoop.veneto.it, oppure **m.munegato@irecoop.veneto.it**

per conoscenza:

apicoltori.morosin@libero.it

- Modulo allegato "Dichiarazione sostitutiva di certificazione".
- Modulo allegato "Dichiarazione sostitutiva di certificazione".
- Carta d'identità.
- Copia Partita Iva di azienda agricola e o codice fiscale per i familiari.

Entro il 15 ottobre

Per ulteriori informazioni:

Mattia Munegato

IRECOOP VENETO

Via G. Savelli, 128 - 35129 PADOVA

Tel. 049 8076143 - Fax 049 8076136

www.irecoop.veneto.it



Formazione 2019-2020

di Lara e Giuseppe Morosin, Massimiliano Gnesotto - tecnici apistici

Continua il progetto di conoscenza e formazione in Apicoltura "2019 -2020" per chi vuole diventare apicoltore ...e per chi continua ad impegnarsi e fare rete collaborativa per crescere nella conduzione apistica sostenibile.

1. Valutazione e considerazioni delle esperienze di apicoltura 2019: difficoltà incontrate; miglioramenti tecnici sugli alveari; situazioni im-

previste da affrontare; aggiornamenti più approfonditi; lotta alla varroa e situazione sanitaria degli alveari; sviluppare maggiore confidenza con le api; perfezionamento di alcune scelte e piano di sicurezza; maggiore cooperazione e collaborazione tra di noi.

2. Avviare nuovi associati apicoltori ad una apicoltura sostenibile e familiare di territorio: far conoscere



ed apprezzare il mondo dell'apicoltura, come relazionarsi con le api in sicurezza, superando la paura; per chi vuole iniziare garantire un percorso di assistenza continuativo per imparare bene ad allevare le api e a fare delle scelte tecniche sostenibili.

3. La novità di questo corso riguarda la divulgazione del progetto Europeo **EurBeST** che sperimenta l'approccio verso la selezione di api con caratteri di resistenza alla varroa. Nel nostro territorio questa sperimentazione è condotta in 2 aziende apistiche: l'Alveare del Grappa di Pieve del Grappa e Apicoltura Paolo Vangelista di Bassano del Grappa.

Il progetto europeo **EurBeST** è uno Studio Pilota (AGRI-2017-0346) finanziato dal Direttorato Agricoltura della Commissione Europea per la "Rivisitazione della filiera apistica e dei programmi di selezione per la resistenza alla Varroa". Il progetto è coordinato dal Dr Ralph Buechler dell'istituto di apicoltura di Kirchhain, Germania (Landesbetrieb Landwirtschaft Hessen, Bieneninstitut Kirchhain), che è coadiuvato dai partner Cecilia Costa, CREA-AA per l'Italia, Fanny Mondet e Yves Le Conte dell'INRA per la Francia, e la ditta ConsulTech, Germania, che si occupa della parte amministrativa e divulgativa. Nella prima lezione in cui viene introdotto il progetto a livello regionale (sabato 09 novembre dalle ore 14.00 alle ore 18.00) sarà invitato il coordinamento Italiano rappresentato dalla dott.ssa

Cecilia Costa CREA-AA e dal Dr. Raffaele Dall'Olio (BeeSources) per una dettagliata illustrazione delle finalità e delle metodologie adottate nel progetto in questione.

CONTENUTI

- Come superare la paura delle api in sicurezza. Spesso si confonde una forma di allergia grave (che è molto pericolosa, ma rarissima), con gonfiori transitori e fastidiosi che si risolvono velocemente creando gradualmente una certa immunità al veleno d'api.



«Punto da un insetto finisce in shock anafilattico, giovane salvato grazie al punto di primo intervento»



ASSICURAZIONE E PIANO AZIENDALE DI FATTORIA DIDATTICA SULLA SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO ANAFILASSI DA PUNTURA D'APE

COSA FARE E COME INTERVENIRE

ANAFILASSI VALUTAZIONE GRAVITA ANAFILASSI

RAPIDA VALUTAZIONE

INANIMATO VITALE

distress respiratorio SHOCK

Formazione e aggiornamento, con esperti, in allergologia da veleno d'api per la creazione di un piano di sicurezza tempestivo.

Sviluppare la cultura della sicurezza è fondamentale nell'aggiornamento apistico.

Vedi il manuale "APICOLTURA IN SICUREZZA" di Giacomo Perretta; vi sono indicate tutte le avvertenze e riflessioni per gli apicoltori e per tutti coloro che desiderano avvicinare le api in tranquillità.

- **Formazione e aggiornamento** per imparare a comunicare in sicurezza con le api attraverso l'Api Pet Didattica.



In collaborazione con



Questa nuova disciplina messa a punto dall'Associazione Italiana Apiterapia con uno specifico corso, ci permette di conoscere a fondo le api e di avviare con loro una speciale comunicazione sensoriale.

- **Diventare un apicoltore curioso ed appassionato** per superare eventuali difficoltà. Si tratta di apprendere una cultura universale che interessa tutti, che ci dà grande soddisfazione specie quando cerchiamo di trasmetterla ad altri con una condivisione di valori Ambientali-Sociali-Salutari.



L'apicoltore consapevole

**apicoltura innovativa:
benessere delle api e
diversificazione produzioni**

NELLO STESSO ALVEARE
con + tecnica + professionalità
anche nell'apicoltura **FAMILIARE**

- PROPOLI
- MIELE
- PAPPA REALE
- CELLE PER REGINE
- POLLINE
- SERVIZI

diverse
Produzioni e Servizi



- **Perfezionare la capacità di condurre l'apiario** adottando un metodo di allevamento sostenibile, che mira al benessere di vita delle api, senza forzature, intervenendo il meno possibile, proteggendole dalle malattie e da possibili carestie di raccolto.



L'alveare "Top-Grap" a favo naturale una sperimentazione che sta dando ottimi risultati

- **Imparare a conoscere, allevare e proteggere le api:** costituisce un servizio sociale per difendere l'ambiente, migliorare la salute e la nostra qualità di vita. Consolidare le tecniche di allevamento e le competenze fondamentali, acquisire una certa confidenza comunicativa con le api.



Lezioni pratiche in apiario didattico coperto

- **Seguire i risultati della sperimentazione europea condotta dall'Alveare del Grappa 2019-2020 sul confronto tra 10 famiglie EurBeST**

ligustiche e 10 famiglie della selezione aziendale autoctona della sottospecie ligustica. Riproduzione delle migliori regine tolleranti da distribuire ai corsisti e agli apicoltori interessati ad avviare un miglioramento genetico dei loro apiari.



10 regine sorelle EurBeST a confronto con 10 Regine sorelle Autoctone

- **Collaborazione in gruppo e in forma associativa** con l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto che incentiva questo progetto formativo, acquisendo nuovi soci, fornendo arnie, strumenti e materiali a costi controllati e nel limite del possibile finanziando una certa % della spesa.
- **Sostenere concretamente l'apicoltura;** valorizzare i suoi prodotti e servizi; divulgare i valori di pubblica utilità sociale che rappresenta ai fini del miglioramento di qualità di vita.

CALENDARIO LEZIONI

Corso anno 2019-2020

Tutte le lezioni si terranno presso l'Alveare del Grappa in via Covolo 130, Crespano del Grappa (TV).

E-mail: apicoltori.morosin@libero.it
cell. 3497326018)

NOVEMBRE 2019

**sabato 9 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- Presentazione del progetto europeo **EurBeST** (come indicato nel 3° punto introduttivo del programma) Studio Pilota (AGRI-2017-0346) finanziato dal Direttorato Agricoltura della Commissione Europea per la "Rivisitazione della filiera apistica e dei programmi di selezione per la resistenza alla Varroa". Coordinamento Italiano rappresentato dalla dott.ssa Cecilia Costa CREA-AA e dal dr. Raffaele Dall'Olio (BeeSources).



- Visita delle 20 famiglie in sperimentazione.

**sabato 16 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- Analisi delle problematiche e difficoltà incontrate nell'allevamento dei nuclei in questa stagione.
- Primo contatto con le api per capirle e conoscerle (lezione pratica).
- Invernamento (prima parte) degli alveari e lotta invernale alla varroa (lezione pratica-teorica).
- Valutazione scorte, numero api, varroa residua, salute delle famiglie, (lezione pratica).

FEBBRAIO 2020

**sabato 2 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- Svernamento (prima parte), lezione pratica dentro l'apiario coperto.
- Lo sviluppo della famiglia nella fase di svernamento (lezione teorica in aula didattica).
- Le malattie dell'alveare (lezione teorica in aula didattica).
- Svernamento e nutrizione di soccorso, lezione pratica dentro l'apiario coperto.
- Lo sviluppo delle famiglie e dei nuclei (lezione teorica in aula didattica).
- Come intervenire su famiglie orfane o nuclei debilitati.
- Lo stato di salute e malattie in questa fase delicata di ripresa primaverile (lezione teorica in aula didattica).
- Studio della sperimentazione di 20 famiglie tolleranti la varroa con il progetto europeo **EurBeST**.



N° 10 regine sorelle EurBeST di ligustica in selezione a confronto con n° 10 Regine sorelle ligustiche autoctone. Progetto che coinvolge cinque stati europei, tra cui l'Italia

MARZO 2020

**sabato 09 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- Svernamento e preparazione telaini con fogli cerei e per favi naturali per alveari "Top Grap", lezione pratica dentro l'apiario coperto.
- La sciamatura importanza, come evitarla, come anticiparla, come rimediare se succede (lezione teorica -pratica).
- I prodotti dell'alveare, prima parte (lezione teorica in aula didattica).
- Svernamento, nutrizione di soccorso, introduzione stecche per favo naturale su alveari "Top Grap", lezione pratica dentro l'apiario coperto.
- Preparazione del cassone produzione celle reali e pappa reale.
- I prodotti e i servizi agricoli, ambientali e sociali dell'alveare (lezione teorica).
- Controllo famiglie tolleranti la varroa con il progetto europeo **EurBeST**.

Istinto di autopulizia della varroa



APRILE 2020

**sabato 06 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- Il telaino indicatore naturale "metodo Campero" per accompagnare gli alveari allo sviluppo controllando le sciamature e producendo fuchi per intrappolare la varroa.
- Come utilizzare le celle reali aperte e quelle mature per il cambio regina e formazione di nuovi nuclei.

- Preparazione alla produzione di miele di tarassaco e ciliegio.
- Individuazione delle famiglie tollerranti la varroa con il progetto Europeo **EurBeST** e allevamento di celle reali delle migliori madri di sottospecie ligustica risultate tolleranti alla varroa.

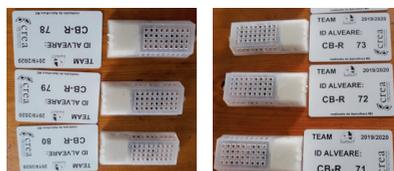
Riproduzione e allevamento di celle



reali dalle migliori madri tolleranti la varroa del progetto Europeo EurBeST

**sabato 13 dalle ore 14.00
alle ore 18.00 Alveare del Grappa**

- La selezione delle api regine e produzione di nuove regine e piccoli nuclei con celle di regine madri in selezione di sottospecie ligustica certificata dall'albo nazionale CREA. (lezione pratica e teorica).
- Dal nucleo di allevamento all'alveare in produzione.
- Distribuzione nuclei prenotati.
- L'apiterapia dei prodotti e servizi dell'alveare per la nostra salute.
- Allevamento regine tolleranti la varroa con il progetto Europeo **EurBeST**.



Produzione di regine figlie di madri tolleranti la varroa

FINE GIUGNO 2020

giorno da fissare per lezione di lotta estiva varroa e formazione di nuovi nuclei di ripopolamento.

METÀ SETTEMBRE 2020

giorno da fissare per lezione di pre invernamento.

Costi: Quota rimborso spese € 40,00 per corso intero di 8 lezioni (versato alla prima lezione), € 7,00 per ogni singola lezione di 4 ore per:

- i servizi didattici in power point, schede didattiche e appunti vari che saranno regolarmente inviati on line ad ogni lezione;
- lezioni pratiche e ospitalità presso l'alveare del Grappa;
- consulenza telefonica per ogni aspetto inerente il corso e i nuclei in allevamento.
- attestato di frequenza per le ore di partecipazione al corso (8 pomeriggi di sabato per un totale di n°24 ore).

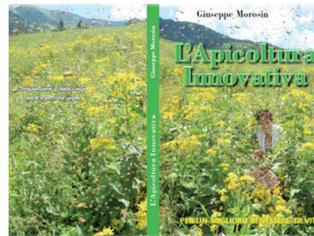
Per chi vuole prenotare uno o più nuclei di api si deve fare socio all'Associazione Regionale. La quota associativa per i nuovi e per chi rinnova l'iscrizione 2020 è di €25,00 compreso l'abbonamento online alla rivista nazionale Apinsieme e la tenuta della registrazione all'anagrafe apistica.

Sarà seguito nel primo anno dai tecnici apistici Morosin Lara e Giuseppe dell'Alveare del Grappa per tutto quello che si renderà necessario in forma

- gratuita (consulenze, celle reali in selezione, consigli pratici per acquisire competenze di allevamento api).
- Mettiti in gioco e sperimenta con noi l'apicoltura familiare di territorio sostenibile, un impegno sociale per migliorare la nostra qualità di vita e quella delle future generazioni.



Formazione pratica di nuovi nuclei



Questo libro in fase di pubblicazione raccoglie oltre 40 anni di esperienze sulle api e ci aiuta a comprendere una apicoltura del benessere

Date 8 lezioni di 4 ore:

- ❖ 9-16 novembre 2019;
- ❖ 2 febbraio 2020;
- ❖ 9 marzo 2020;
- ❖ 6-13 aprile 2020

2 lezioni:

- ❖ giugno 2020
- ❖ settembre 2020

Scheda di adesione al corso di n°8 lezioni 2019-2020

2019: 9 e 16 novembre

2020: 2 febbraio – 9 marzo – 6 e 13 aprile – giugno – settembre

(Da inviare per e-mail a: apicoltori.morosin@libero.it – Per informazioni cell. 3497326018)

ISCRIZIONE

Nome Cognome

Rinnovo socio Nuovo socio

Comune PR

Cell

E-mail

Firma



AUMENTIAMO IL BENESSERE con l' **Api Pet Didattica**

ADDENTRARSI NELLE API per:

- **COMPRENDERLE**
- **COMUNICARE CON LORO**
- **FARLE COMUNICARE CON GLI ALTRI**

Un percorso formativo ideato e attivato dall'Associazione Italiana APITERAPIA

CONVEGNO LAZISE 2019
AUMENTIAMO IL BENESSERE NOSTRO E DELLE API

L' Api Pet Didattica, nuove opportunità per le FATTORIE DIDATTICHE e le Aziende Apistiche

➢ **L'APITERAPIA** • Dott. ARISTIDE COLONNA
Presidente Associazione Italiana Apiterapia

➢ **L' Api Pet Didattica e Fattorie Didattiche**

- GIUSEPPE MOROSIN Tecnico Ass. Regionale ed Esperto «Api Pet Didattica»
- MASSIMILIANO GNESOTTO Tecnico Ass. Regionale, Guida Ambientale

Programma per incontri a Crespano del Grappa per l'anno 2020

di **Luigi Sartor - Tecnico apistico**

Lunedì 13 gennaio	Lavori del mese + principali malattie: peste americana, peste europea, covata calcificata
Lunedì 3 febbraio	Lavori del mese + Nosema, api fucaiole e riunione di famiglie
Lunedì 2 marzo	Lavori del mese + semplificare la conduzione con l'uso del terzo diaframma
Lunedì 6 aprile	Lavori del mese + la sciamatura e vari interventi per evitarla
Lunedì 4 maggio	Lavori del mese + nuclei e regine per l'anno 2021
Lunedì 1 giugno	Lavori del mese + varroa e trattamenti
Lunedì 6 luglio	Lavori del mese + produzioni tardive e trattamenti
Lunedì 3 agosto	Ferie
Lunedì 7 settembre	Lavori del mese + invernamento e alimentazione
Lunedì 5 ottobre	Lavori del mese + preparazione per i trattamenti invernali e blocco di covata
Lunedì 2 novembre	Lavori del mese + ultimo controllo e alimentazione
Lunedì 7 dicembre	Lavori del mese + materiali necessari per l'anno 2021

All'inizio o alla fine di ogni incontro gli apicoltori possono richiedere chiarimenti su argomenti di apicoltura. Le risposte possono essere immediate se semplici, o se elaborate, date all'incontro successivo.



Comitato Provinciale di Belluno

di Stefani Renzo

Il Comitato di Belluno ha il suo consiglio composto dai seguenti apicoltori appassionati:

Renzo Stefani, Presidente
(3291054676)

Giuseppe Dalla Vedova, Consigliere

Elio Siragna, Consigliere

Aldo Toigo, Consigliere

Cristiano Strazzabosco, Consigliere.

Tutto il consiglio è a disposizione degli apicoltori regolarmente iscritti alla nostra Associazione, sia per problematiche relative alla gestione dei nostri apiari, sia per quel che riguarda la parte burocratica della nostra attività.

Siamo già al lavoro per organizzare un corso di apicoltura avanzato, i cui argomenti e date saranno comunicati ai nostri iscritti, sia tramite l'associazione, sia sui quotidiani locali.

Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati di alto profilo tecnico, presso la sala del centro volontariato feltrino in via Peschiera. Saranno trattate problematiche emerse in quest'ultima stagione apistica, con argomenti specifici inerenti la salute delle api, sono inoltre previste due lezioni pratiche presso apiari di nostri associati. È nostra intenzione inoltre, organizzare degli incontri mensili, ove con l'ausilio dei nostri apicoltori più esperti, discuteremo insieme i lavori apistici stagionali da eseguire, con professionalità e competenza.

Un'ultima annotazione a riguardo le produzioni di miele di quest'anno, possiamo dire: "mal comune mezzo gaudio" infatti le produzioni sono state drammaticamente scarse o nulle in tutto il territorio regionale, pertanto anche nella nostra provincia si ha avuto la stessa media, praticamente nulla. ●



In questa pagina chiunque può dare il suo contributo.

Alcuni accorgimenti nel cambio o nell'inserimento di una regina in una famiglia

di **Luigi Sartor - Tecnico apistico**

La regina può essere cambiata, per necessità, in qualunque momento nella vita di una famiglia di api. La scelta del momento varia in dipendenza di cosa voglio ottenere. Una regina giovane alla ripresa dell'anno comincia a deporre prima. Tende a deporre più a lungo a fine stagione rispetto ad una regina dell'anno precedente. Le api di una nuova regina sono meno propense a costruire celle da fuco. Difficilmente, nel foglio cereo inserito nel mese di aprile, vengono costruite celle da fuco. Mentre, una regina di due anni oltre a costruire celle da fuco è anche più propensa alla sciamatura. Di norma, inizio ad inserirle nelle casse dopo il trattamento estivo contro la varroa. Lentamente controllo e annoto, nella scheda che tengo nel coprifavo, tutto quello che di importante trovo all'interno delle casse. Quantità di covata e api, scorte e quantità, problemi vari che in questo periodo si possono presentare. Quindi, inizio col cambiare le regine delle famiglie molto nervose che all'apertura del coprifavo mi assaltavano, pronte a pungere e a mettere in subbuglio tutto l'apiario. Per evitare tutto ciò, dovevo aprirle per ultime. Cambiando presto la regina tutte le api verranno cambiate prima di formare le api invernali. A seguire cambio le regine alle famiglie che durante la stagione produttiva sono state sotto la media. Quindi, alle famiglie che all'apertura del coprifavo abbandonavano la covata.

In tutti questi casi, dopo che le regine nuove sono state accettate, sopprimo le regine vecchie che momentaneamente avevo inserito assieme a 4/5 api in gabbiette. Alla fine, in

un tempo più o meno lungo, cambio tutte le regine tenendone circa una decina di vecchie. Le migliori, che inserisco sui nuclei che prima erano occupati dalle regine nuove. Queste famiglie serviranno per la produzione di fuchi nell'anno successivo.

Per inserire le regine nelle famiglie ci sono varie soluzioni, ma prima di tutto si orfanizzano 20 minuti prima di fare l'intervento. Il primo sistema: consiste nell'imbrattare la regina con del miele (*foto 1-2*). Si versa un cucchiaino di miele liquido sopra il telaino dove poso la regi-



na rotolandola e imbrattandola tutta. La regina normalmente non si muove e aspetta che le api la puliscano (*foto 3*). Durante la pulizia, la regina sprigiona l'ormone che viene distribuito



tra le api. Alla fine dell'operazione la regina viene accettata, quindi scende all'interno della famiglia. Per questo sistema conviene fare un po' di pratica usando qualche vecchia regina. Un secondo sistema: si pratica con un taglierino nella parete anteriore del telaino uno spazio tra il lato verticale e la cera (*foto 4*) dove collocare la gabbietta in cui è stata tolta



la porticina e riempito il contenitore di candito abbastanza consistente e si introduce la regina senza accompagnatrici. Essa si inserisce nello spazio ricavato con il foro chiuso dal



candito rivolto verso il basso, lasciando 2 cm tra la gabbietta e il fondo del telaino (foto 5), per permettere alla regina di uscire dopo che le api avranno tolto il candito. In questi due sistemi descritti, la regina si inserisce direttamente dentro la famiglia e l'apicoltore non è in grado di intervenire prima dell'accettazione.

Il terzo sistema: dà la possibilità all'apicoltore di intervenire direttamente nell'aprire la gabbietta se la regina è stata accettata. Tollo la regina vecchia, faccio spazio al centro della cassa tra due telaini centrali. Dopo circa 20-25 minuti inserisco la gabbietta contenente la regina nuova senza api. (foto 6). Il giorno dopo, riapro la famiglia e prima di liberare la regina, mi accerto che sia stata accettata. Estraggo la gabbietta, accosto i telaini e la appoggio sopra ad essi con la porticina scorrevole rivolta verso il basso. Le api ricoprono il contenitore contenente la regina, parecchie api sbattendo le ali e alcune alzano l'addome



(foto 7-8) A questo punto, faccio scorrere la porticina e la regina scende rapidamente tra i telaini (foto 9).



A volte la regina non si decide a scendere, specialmente quando ci sono moltissime api entrate dentro la gabbietta. In questo caso, si toglie completamente la porticina e piano piano si gira lentamente (foto 10)

In alcuni casi la gabbietta estratta ha pochissime o addirittura nessuna ape appesa al contenitore, la regina è viva e si muove (foto 11), le poche api non sbattono le ali e non alzano l'addome (foto 12). Non è normale in una famiglia orfana, quindi non si deve far uscire la regina, ma è necessario cercare il motivo della mancata accettazione. In qualche caso il tempo di accettazione si allunga a causa di famiglie con api vecchie o con pochissima covata aperta o con api nervose e aggressive. Mentre, a volte abbiamo tolto la regina segnata ma la famiglia aveva già allevato una regina nuova per sostituire la madre. Altre volte avevano già iniziato



f. 11



f. 12

la costruzione di celle reali, altre volte non si trova la regina ma ci sono uova che, non sono al centro delle cellette ma vicino alle pareti. È una situazione che può verificarsi alla prima deposizione delle regine nuove o alla deposizione delle api fucaiole.

Su famiglie normali, la presenza dei ferormoni della regina sulle api e sulla cera persistono per circa 20-30 minuti. Da questa considerazione dall'anno scorso, ho iniziato ad introdurre la regina nuova in gabbietta, dopo circa 20 minuti dal momento in cui ho tolto la regina vecchia. La libero il giorno dopo. Con questa procedura non ho avuto nessun problema per l'accettazione, salvo i casi menzionati in precedenza. ●



NOVITÀ

Dalla “dadant blatt” alla “dadant cologna”

di Flavio Pozzan

Sono Flavio Pozzan, apicoltore della bassa veronese, zona caratterizzata da lunghi periodi di nebbia durante l'inverno. Questo tipo di clima comporta un'umidità all'interno dell'arnia tale da far ammuffire gli angoli inferiori dei telaini. Da molto tempo pensavo a come poter contrastare il problema delle muffe nei telaini agendo sulla struttura dell'arnia. Durante la partecipazione ad un convegno di apicoltura tra i vari argomenti veniva trattato anche quello dell'*Aethina tumida*. In merito a questo piccolo coleottero dell'alveare venivano evidenziate le sue abitudini comportamentali di nascondersi negli angoli umidi ed oscuri dell'arnia.

Partendo da queste problematiche ho maturato l'idea di modificare l'arnia eliminando gli angoli. Ho così incominciato a progettare e costruirla una dal fondo rotondo, cioè senza gli angoli inferiori, mantenendo le stesse misure esterne dell'arnia tradizionale “Dadant Blatt”.

Dopo vari tentativi e diverse speri-

mentazioni sono arrivato all'attuale arnia da me chiamata “Dadant Cologna”. Quest'arnia oltre ad essere caratterizzata dall'aver un fondo rotondo è dotata di telaini a forma di semicerchio.

In natura il favo di cera è lo scheletro del superorganismo alveare su cui le api svolgono tutte le loro funzioni vitali. Con questa nuova e particolare forma dell'arnia, i telaini arrotondati assecondano le api nella costruzione del favo come in natura: in questo modo tutto diventa più semplice e salutare per il superorganismo alveare.

Dopo anni di utilizzo della “Dadant Cologna” posso evidenziare alcuni aspetti positivi:

- Eliminando gli angoli dell'arnia e dei telaini il mio obiettivo principale è stato raggiunto: non ho più infatti riscontrato la presenza di muffe sui telaini e di umidità nel fondo interno dell'arnia [1].
- Il fondo rotondo permette una maggior pulizia dell'interno dell'arnia scaricando più facilmente i residui [2].



1



2

- Grazie al fondo rotondo in inverno, quando le api formano il glomere, si ha una circolazione dell'aria più omogenea non esistendo più gli angoli freddi ed umidi da riscaldare. Questa nuova situazione permette alle api di svernare meglio.
- In primavera a parità di api nei confronti dell'arnia "Dadant Blatt" le api salgono prima a melario non avendo più gli angoli inferiori da riempire [3].



3

- I telaini a forma rotondeggiante possono essere facilmente sollevati prendendoli anche da un solo lato, senza il pericolo di schiacciare le api [4].



4

- I telaini ben costruiti permettono all'apicoltore una visione semplificata delle celle reali in costruzione [5].



5

Nella sequenza è facile verificare l'efficienza del telaino semicircolare che permette con la rotazione di evitare lo sciacciamento involontario delle api sui laterali paralleli ai telaini tradizionali.



1



2



3



4



5

CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA

TREVISO

Centro Servizio Apistico: Borso del Grappa - via Vindemiales - tel. 329 1253419

E-mail: apicoltori.morosin@libero.it

Aperto al pubblico nei giorni: mercoledì dalle 14.30 alle 18.30 (dal 1° marzo al 30 novembre) - sabato dalle 8.30 alle 12.30

Esperto apistico: Egidio Smaniotto - 329 1253419

Esperto apistico e responsabile progetto "E.A.D.": Giuseppe Morosin - tel. 0423 53555

Presidente Comitato Prov.le: Angelo Basso

VERONA

Centro Servizio Apistico: via Gardesane, 144 - tel. 333 8490033

E-mail: apicoltoriveneto.verona@gmail.com

Sito internet: apicoltorivenetoverona.blogspot.com

Aperto al pubblico nei giorni: mercoledì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - sabato dalle 9.00 alle 12.00

Esperto apistico: Matteo Villa - 333 8490033

E-mail: matteo_villa@fiscali.it

Presidente Comitato Prov.le: Luigi Dolci

VICENZA

Segreteria regionale tel. e fax: 0444 357905 - 350 0402535

E-mail: apicoltori.veneto@libero.it

Sito internet: apicoltoriveneto.blogspot.com

Centro Servizio Apistico: via Mercato Nuovo, 32

Aperto al pubblico nei giorni: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Esperto apistico: Giovanni Sella - 329 2124549

Presidente Comitato Prov.le: Giovanni Milan

RESPONSABILI PROV.LI

BELLUNO

Centro Servizio Apistico: Sedico via Feltre - via Peschiera, 21 - tel. 3317624843 - via Villa Brosa, 24/A - tel. 349 0960736

E-mail: adacanal69@gmail.com

Presidente Comitato Prov.le: Diego Basso / Adriano Da Canal - 331 7624843 / Renzo Stefani - 329 1054676

ROVIGO

Centro Servizio Apistico Alto Polesine: Bergantino - via Cavallotti - tel. 0425 805092

Aperto al Pubblico: mercoledì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Esperto Apistico: Giuliano Montagnini - cell. 334 9195149

E-mail: monnicola@gmail.com